

Il Governatore al Congresso Distrettuale

Polignano, 14-15 maggio 2011

Carissimi soci ed amici Lions, il viaggio ideale, teso al servizio della comunità lionistica di Puglia, volge al termine; tantissime, allora, inevitabilmente, le emozioni vissute, le esperienze intraprese in quest'anno di navigazione tra i Clubs del nostro beneamato Distretto.

I volti, gli abbracci, le strette di mano sono ancora vive nel cuore e nel ricordo di chi vi parla, che, profondamente vivificato dall'esperienza del Governatorato, vi ringrazia per gli stimoli ricevuti, rinfrancato da un percorso fatto sì di tensioni, ora palesi, sovente subdole e malcelate, ma anche di voli alti ed ambiziosi, attraverso i quali davvero ci si è librati, con gioia ed ambizione, là dove il lionismo è degno di arrivare quando lo si vive con l'anima del grande sentire!

Voglio raccontare il mio viaggio partendo idealmente da quello di don Tonino Bello, il Vescovo-Pastore la cui memoria campeggia ancora nella nostra Puglia, a testimonianza di un servizio evangelico degno davvero di questo nome; certamente questo viaggio, per chi vi parla, è stato come un binario parallelo sul quale hanno viaggiato cose belle e meno belle; esperienze arricchenti, ma anche esperienze avvilenti dal punto di vista dell'esperienza sia umana che lionistica.

Ebbene iniziamo con il racconto, con il mio racconto, il quale vuol essere, idealmente, il tracciato del percorso di un uomo al quale non è bastato l'affetto della famiglia, non sono bastati i successi di un lavoro gratificante; di un uomo che si è voluto mettere in gioco scommettendo su temi, come il confronto e l'altruità, i quali non sono altro che gli ideali di base su cui si fonda il lionismo, nella sua accezione più pura e più autentica.

Il racconto non può che iniziare con **l'attenzione e l'ascolto dei Clubs**, dai più grandi e numericamente numerosi ai più piccoli, ai nuovi, a quelli appena costituiti: il Governatore ha avuto sguardi davvero per tutti, con l'occhio complice per la base, per il socio appena entrato, per le istanze più disparate, le quali, anche se solo in apparenza inopportune, abbisognano comunque dell'attenzione e del consiglio appassionato, giammai distratto o sprezzante.

Si guarda spesso al Governatore come al buon padre di famiglia, al «pater familias», il quale, con bontà e diligenza, ha il dovere di guidare, consigliare ed instradare al meglio i suoi figli sui binari dell'Amore e della Carità; «Deus caritas est», tuonò con forza Benedetto XVI all'inizio del suo Pontificato: nulla di più esatto, nulla di più tremendamente attuale per famiglia lionistica che ha, nel proprio DNA, lo spirito del 'servizio', che null'altro è se non carità allo stato più puro e nel senso più autentico del termine!

Non ho voluto fare grandi riforme che stravolgersero ancora una volta le vostre giornate ed il nostro sistema: ho voluto riconsegnare il Distretto al buon senso e alla saggezza di tutti, in primo luogo ai clubs, impegnandomi a sostenerli concretamente, fornendo loro quelle certezze che permettono di lavorare con serenità e che certo non vanno d'accordo con la parola "incertezza". Tutto questo significa semplicemente stabilire una priorità, concentrando gli sforzi perché queste basi di cultura e conoscenza siano acquisite prima che sia troppo tardi, perché il Distretto sappia rintracciare in ogni Lion il senso di quello che fa e di quello che è.

Il Distretto AB vuole dare pari opportunità a tutti: questo significa non livellare verso il basso, ma, anzi, stimolare ciascuno a dare il meglio. È in questa direzione che vince la sfida dell'integrazione dei nuovi soci. Non servono proclami: serve quel lavoro quotidiano nei clubs che può vincere le diffidenze e le differenze. Un lavoro che aiuti ad acquisire prima di tutto la padronanza degli statuti e dei regolamenti, giacché, come scriveva Don Milani, **«io sono sicuro che la differenza fra il mio figliolo e il vostro non è nella quantità né nella qualità del tesoro chiuso dentro la mente e il cuore, ma in qualcosa che è sulla soglia fra il dentro e il fuori, anzi è la soglia stessa: la Parola»**.

Nonostante le difficoltà che ogni giorno abbiamo davanti io mi ostino a credere, anzi ne sono sicuro, che ce la faremo. Ce la faremo perché lo vogliamo e perché non possiamo rinunciare a essere Lions liberi e forti. Siamo tutti responsabili del nostro progresso, non solo di quello economico, ma anche di quello civile; un progresso civile che non può riguardare solo il nostro Distretto, ma tutta l'Associazione, e che richiede il contributo di tutti.

Ciò che è stato fatto fino ad ora non basta più. Dobbiamo avere la capacità di innovarci tutti. Abbiamo un grande patrimonio che dobbiamo saper amministrare con nuove idee. Se vogliamo guardare avanti, verso un futuro che prosegua nella sua straordinaria crescita, dobbiamo avere il coraggio delle nostre scelte e dobbiamo metterci in gioco.

Oggi non ci sono più certezze, se mai ci sono state. Il nostro domani sarà quello che riusciremo a progettare oggi e a continuare a costruire ogni giorno.



Io credo fortemente che il Distretto AB possa crescere, sono sicuro che abbiamo la possibilità di crescere di più; dobbiamo crederci e dobbiamo volerlo fare, dobbiamo lavorare duramente sui «services» e sulla formazione, dobbiamo continuare a selezionare chi ha più voglia di impegnarsi, chi ha più passione civile, più tensione morale. Dobbiamo formare i nostri officers. Dobbiamo procedere nella realizzazione dei seminari in tutta la Regione, per avvicinare il numero maggiore possibile di soci Lions e spiegare loro i nostri programmi, fornire le nostre soluzioni, raccontare i nostri valori e i nostri principi.

Noi dobbiamo liberare l'anima e il corpo del nostro Distretto da questi anonimi arroganti, prevaricatori e illiberali: tutto ciò non viene più tollerato. Noi vogliamo e dobbiamo trasformare questo autunno grigio in una nuova primavera.

Per fortuna ci sono i Lions, i nostri Lions, che vogliono andare avanti. Noi vogliamo rendere spaziosa e sicura per i nostri Lions la strada dei «services» e del dialogo costruttivo. Per questo dico: viva il lionismo, viva il distretto AB!

Ora dobbiamo rivolgere il nostro sguardo al futuro, dobbiamo avere chiaro su cosa impegnarci, quale è la nostra missione, quali sono le priorità per il nostro Distretto.

Per la prima volta nella storia del nostro Distretto 108 AB è stata fatta una vera ed autentica formazione, una formazione degna di questo nome!

Con la organizzazione dei **quattro seminari distrettuali**, infatti, ho voluto gettare le basi di un'attività didattica che mancava all'interno del nostro Distretto, o che era stata tentata, ma giammai realizzata pienamente; i seminari, dicevo, hanno avuto davvero un successo rilevante, considerata la numerosa partecipazione degli iscritti: Statuti e Regolamenti (320 partecipanti); Rispetto delle Regole (130 partecipanti); Autonomia del Club (150 partecipanti); Centralità del Club (170 partecipanti).

Tali seminari, poi, organizzati in 4

zone diverse del nostro Distretto, hanno voluto proprio cercare di diffondere il più possibile il concetto di partecipazione ed aggregazione intorno a quei grandi temi del lionismo sui quali sempre si discute; sono stati, in pratica, l'occasione per organizzarci e per creare veri e propri incontri di lavoro tesi a sviscerare nel profondo argomenti e tematiche che ci toccano da vicino davvero, ogni giorno.

LEO

Particolare è stata poi l'attenzione e l'affetto sincero che il Governatore ha riservato al mondo dei Leo, considerato dal sottoscritto un vivaio ideale all'interno del quale confrontarsi sui grandi temi dell'altruismo e della solidarietà. I giovani Leo sono stati davvero costantemente nel cuore e nel pensiero del Distretto: penso all'incontro svoltosi a Milano, ma rifletto anche sul successo del simposio tenutosi a Castellaneta Marina appena qualche giorno fa: il nostro Distretto Leo, infatti, ha avuto il grande orgoglio di ospitare il Convegno Nazionale, nel quale sono confluiti i giovani di tutta Italia: grazie, ragazzi, per i sorrisi che ci avete regalato, per le iniezioni di entusiasmo che ci avete trasmesso. L'esempio, in teoria, avremmo dovuto darlo noi; invece molto spesso siamo stati noi che, offuscati da polemiche e dicerie senza tempo né storia, vi abbiamo fuorviato dagli ideali, distraendovi e spesso perdendovi: è per questo, e per molto altro ancora, che il Governatore vi chiede scusa se, a volte, l'esempio non è stato all'altezza del vostro sentire. Saremo migliori domani: ve lo prometto!

LIBERO, SENZA PADRONI

«Parlare di lionismo è come parlare di amore e di amicizia, sebbene la linea di demarcazione tra amicizia e lionismo divenga tenue ed appena accennata nel momento in cui entrambe le si vivono nel profondo delle anime e dei sentimenti.

Chi mi conosce, allora, sa bene che

gli aspetti amicali e lionistici sovente si confondono tra loro, divenendo un tutt'uno che mi rende, ogni giorno, ora lions disponibile, ora amico leale, spesso confidente delle anime quando queste queste sono autentiche e sincere».

Queste parole furono da me pronunciate all'inizio del mio anno sociale: il mio cuore era felice perché mi aspettava un anno di servizio a favore di una comunità che, in maggioranza, aveva visto nella mia persona la figura giusta per guidare un grande e prestigioso distretto.

Nel corso del Governatorato, tuttavia, le insidie non sono mancate, le dicerie malevole non hanno risparmiato l'uomo che serviva senza risparmiarsi, girovagando da Santa Maria di Leuca a Sannicandro Garganico per diffondere un ideale, quello del lionismo, che quando ti prende e ti cattura, davvero non ti lascia più. Nonostante tutto questo, hanno tentato di screditare l'uomo, la persona e la sua storia con menzogne infamanti sulle quali non torno e non indugio; non hanno, però, imbavagliato la mia mente ed il mio cuore, libero, senza padroni, scevro da vincoli, da accordi senza storia né futuro, orgoglioso di avere allontanato strategie lontane anni luce dalla mia anima e dal mio sentire: ho obbedito, allora, a quella coscienza di uomo e di cattolico alla quale ogni giorno presento il conto del mio operato!

EVENTI

Tanti gli eventi; tanti davvero, fatti di incontri e dibattiti stimolanti e costruttivi dal punto di vista delle proposte e delle offerte in termini di servizio: l'appuntamento al Sacro di Bari, la Festa degli Auguri nella bella cornice dello Sheraton Nicolaus Hotel, il Concerto di Primavera nel rinato Teatro Petruzzelli, simbolo della rinascita, tenace e caparbia, di una cultura alta e di tradizione; è lì che abbiamo avuto il piacere di ascoltare le musiche del nostro Risorgimento, offrendo il ricavato alla sfortunata popolazione giapponese colpita dal tremendo terremoto di



alcuni mesi or sono.

Ancora: i «services» per i Cani Guida, il Progetto Martina, i «services» a favore del Burkina Faso, e tanti tanti altri. Le sensazioni di quei momenti, dei successi ottenuti, del tanto seminare di ogni giorno restano nella parte più intima del mio cuore e costituiscono i ricordi più belli.

CRITICHE E CONSIDERAZIONI

Sento di potere affermare, con cognizione di causa e senza tema di smentite, di aver portato avanti le mie idee e le mie proposte con coraggio ed onestà, senza condizionamento alcuno; lo spirito è stato libero, così come liberi ed autonomi sono stati i miei più stretti collaboratori, i miei amici del Gabinetto Distrettuale, i quali hanno con-

Puglia.

Lascia, allora, il Governatore, un Distretto fiero, consapevole del suo valore e della sua levatura, che, lungi dal farsi intimorire dalla maschera dell'anonimato, dietro cui gente senza storia si è celata per il solo gusto di ferire senza apparire, ha fatto spazio ad iniziative giammai avanzate negli anni passati, come quella del protocollo d'intesa con l'Azienda Siderurgica ILVA di Taranto, a salvaguardia del bene primario del nostro ambiente.

Sono questi, come altri, ed altri ancora, i segni tangibili di un lionismo quanto mai attuale, un lionismo che, calato profondamente nel proprio territorio di appartenenza, ha osato

cianese;

al Tesoriere Distrettuale, Domenico Sterlicchio;

ai Cerimonieri Distrettuali, Alessandro Mastrorilli e Franco Landolfi;

ai se Coordinatori di Circoscrizione;

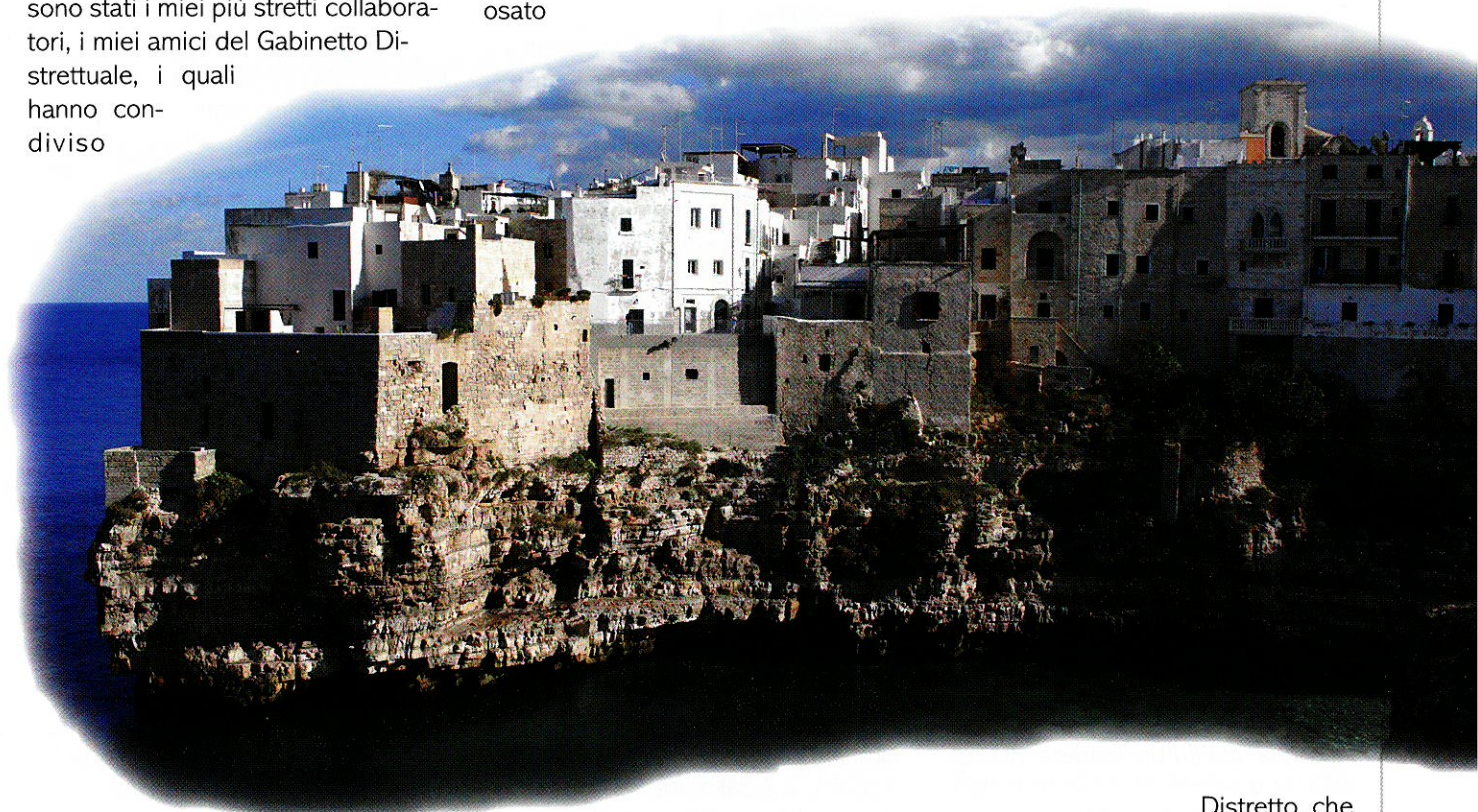
al Coordinatore delle manifestazioni distrettuali, Pierluigi Pinto;

all'amico avv. Lucio Romano, responsabile legale del Distretto;

ai responsabili dei «services».

Un pensiero deferente e commosso va a Benito Mundi, già Direttore responsabile della nostra Rivista Distrettuale, improvvisamente e prematuramente scomparso.

Grazie, caro Benito, per quanto hai fatto per me e, attraverso di me, per il



con me le ansie e le preoccupazioni di un anno fantastico che ha visto, tra l'altro, sì certo la chiusura di due Clubs (Triggiano Peucezia e San Giovanni Bisanum), ma anche la nascita di altri due (Altamura Murex e Sannicandro Garganico), i quali ultimi, con l'entusiasmo dei neofiti, andranno a rinverdire, con linfa nuova e nuovo entusiasmo, i quadri di un lionismo dinamico e capace come quello della nostra

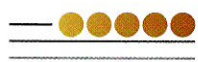
davvero grandi progetti, non già per mero piacere, quanto per solidarizzare con il bisogno che reclama e che non può attendere, a causa della precarietà e dell'urgenza, che non tollerano ritardi di sorta.

Non abbiamo mai rallentato; il ritmo è stato celere, come celeri sono stati gli officers che mi hanno affiancato ed ai quali va volentieri il mio grazie riconoscente e sentito: al Segretario Distrettuale, Verio Lan-

Distretto, che hai servito puntualmente, con diligenza e discrezione. Ti ricorderemo come qualcosa di unico e di grande. Ovviamente il mio pensiero, il nostro pensiero va anche a tutti gli amici che in questo anno ci hanno lasciato.

CONCLUSIONI

Oggi, forte e chiara, si innalza la richiesta di nuovi valori, di migliori norme di comportamento, e di



IL DISTRETTO

un avanzamento in direzione della semplicità e della qualità in ogni aspetto della vita quotidiana. Le "quattro libertà" (libertà di pensiero, di espressione, di azione e di fede) implicano una autolimitazione e un'oblazione di sé da parte di ognuno, affinché tutti possano beneficiarne. Un impegno morale ed un cambiamento nella coscienza sono necessari per promuovere un ambiente "di qualità". Il cuore del Distretto è sano. Dimostriamo, pertanto, queste qualità.

Lo spirito con cui abbiamo iniziato questo percorso a luglio scorso si è fondato sulla speranza che, con spirito ritrovato e rinnovato, potessimo davvero interpretare nel profondo il messaggio lionistico, offrendo ogni giorno, senza calcolo alcuno, il nostro tempo ed il nostro operato.

Auspico, per il mio cuore e per il mio Distretto, un anno in cui l'u-

no fosse con l'altro, l'uno fosse per l'altro; penso di esserci riuscito, con l'aiuto del Signore e della Provvidenza, che mi ha assistito in questi mesi e che, ne sono certo, assisterà Ninì Desiati che è prossimo a succedermi: auguri, Ninì; farai senz'altro meglio di me, perché conosco il tuo valore e la tua anima, sin nel profondo; il tuo valore andrà a rinvigorire ancora di più la nostra gente, aumentando la voglia e l'orgoglio dell'appartenenza lionistica.

Permettetemi tuttavia, prima di congedarmi da Voi, di rivolgere un pensiero, fraterno e commosso, a chi vive le tragedie dell'abbandono; a chi è costretto a lasciare la propria terra perché in guerra, perché povera e non in grado di offrire un tetto o un abbraccio ai suoi figli nella disperazione; ai miei fratelli soli e disperati che affrontano tempeste di mare

per speranze migliori; alla gente che sembra lontana, ma lontana non è e non deve essere!

Un abbraccio, allora, con le lacrime del cuore e l'emozione dell'anima, ai fratelli giapponesi che piangono ancora i loro morti innocenti; agli immigrati di Libia e Tunisia, che vedono nell'Italia la speranza del loro riscatto; ai vicini concittadini di Ginnosa, così profondamente colpiti nei loro affetti e nei loro lavori.

A tutti loro, ad ognuno di loro, l'abbraccio, fraterno ed amicale, di un Governatore che piange e che soffre per tragedie immani che nessuno dovrebbe patire.

Per loro preghiere ed aiuti senza fine, perché è per loro e solo per loro che la nostra Associazione ha ragione di operare ed esistere.

Grazie!